



# Manifesto per la Salute

[soleterre.org](http://soleterre.org)



# Manifesto per la Salute



1

## Salute non è solo l'assenza di malattia

Troppo spesso identificata solo in opposizione a uno stato di malattia, la salute è un diritto umano fondamentale legato ad aspetti sociali, ambientali, economici e politici.

**Nel 1946 l'Organizzazione Mondiale della Sanità l'ha infatti definita: "uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale".**

## Senza diritto alla Salute non può esserci giustizia sociale

La Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo del 1948 dedica alla salute l'articolo 25: "Ogni individuo ha diritto ad un tenore di vita sufficiente a garantire la salute e il benessere proprio e della sua famiglia, con particolare riguardo all'alimentazione, al vestiario, all'abitazione, alle cure mediche e ai servizi sociali necessari".

**Nonostante questo solo il 20% della popolazione mondiale vive in contesti con adeguate reti di protezione sociale, in Africa e in Asia meridionale si scende al 5-10%.**

3

## Solo una società giusta può garantire a tutti il diritto alla Salute

Le disuguaglianze tra ricchi e poveri nell'accesso ai servizi sanitari sono enormi anche per prestazioni molto elementari come l'assistenza al parto o alle comuni patologie dell'infanzia. Se fossero state colmate con adeguati interventi di copertura sanitaria, dal 2010 al 2015 si sarebbero evitati ben 700 mila casi di mortalità materna e 16 milioni di decessi di bambini al di sotto dei 5 anni. **Le disuguaglianze nell'assistenza sanitaria tra Nord e Sud del mondo sono particolarmente drammatiche, ma sono gravi anche in aree differenti di un medesimo Stato.**

## La Salute non deve più essere una questione di classe sociale

La salute globale di una popolazione è determinata dalle condizioni sociali ed economiche di una società, che rendono le persone più o meno malate e bisognose di essere curate. In tutti i Paesi l'aspettativa di vita è più bassa e le malattie più diffuse man mano che si scende lungo la scala sociale. I più vulnerabili sono i più poveri, i meno istruiti, le minoranze.

**Ancora oggi gli svantaggi tendono a concentrarsi sempre sulle stesse persone e ad accumularsi nel corso della vita.**

5

## La Salute non deve più essere una questione di soldi

Nel mondo circa un miliardo di persone non può permettersi cure in caso di malattia, incidente o di partorire in sicurezza. 150 milioni di persone ogni anno sostengono spese catastrofiche per curarsi e 100 milioni di individui vengono trascinati per questo al di sotto della soglia della povertà. In Europa, culla del welfare state, tra il 2008 e il 2012 la spesa sanitaria si è ridotta del 3% in Italia, del 6% in Irlanda, del 12% in Grecia. **La riduzione della spesa si associa sempre più spesso a un forte ridimensionamento del ruolo dello Stato a favore di forme di assistenza privatistiche e a pagamento.**

2

4



## LA SALUTE DEVE DIVENTARE UN DIRITTO PER TUTTI

Le disuguaglianze nella salute non sono "naturali" e ineluttabili e l'assistenza sanitaria ha una grandissima valenza etica: tollerare un servizio sanitario che emargina alcune categorie di persone significa legittimare l'esclusione sociale dei più vulnerabili e accettare l'inevitabilità delle disuguaglianze. I sistemi sanitari nazionali devono rappresentare la piattaforma per combattere la povertà e promuovere l'equità e quindi la salute. **La salute non può e non deve diventare un bene di consumo e l'accesso a prevenzione e cure adeguate non può essere un privilegio.**

## LA COPERTURA SANITARIA UNIVERSALE È IL PRIMO OBIETTIVO

La Copertura Sanitaria Universale è la situazione in cui ogni persona può accedere a servizi sanitari di qualità che ne soddisfino i bisogni di salute senza incorrere in difficoltà finanziarie legate al loro pagamento. **Nonostante sia prevista nella legislazione di molti Paesi, non a tutti gli individui viene, di fatto, garantita.**



## GLI OSTACOLI PRINCIPALI AL RAGGIUNGIMENTO DEL DIRITTO UNIVERSALE ALLA SALUTE

L'Organizzazione Mondiale della Sanità ha identificato i seguenti tre:



L'**inadeguatezza delle risorse destinate alla salute**, anche nei Paesi più ricchi che non sono in grado di garantire l'accesso a ogni tecnologia o risposta ad ogni bisogno. In Italia alcuni settori importanti tra cui odontoiatria, assistenza agli anziani e supporto psicologico integrato alle cure mediche non sono sufficientemente coperti dal Servizio Sanitario Nazionale.



L'**utilizzo inefficiente e iniquo delle risorse**: in media il 20-40% delle risorse sanitarie viene sprecato. In Italia è stato stimato che gli sprechi nella spesa sanitaria sono dell'ordine del 18% della spesa totale, di cui il 13% direttamente conseguenti alla corruzione (Rapporto ISPE – Transparency).



Il **pagamento diretto delle prestazioni sanitarie** perché colpisce chi è malato nel momento del bisogno indistintamente e indipendentemente dalla condizione economica. In Italia nel 2012 le famiglie hanno contribuito con proprie risorse alla spesa sanitaria complessiva per una quota pari al 20,8% (dato Istat), ed è stato calcolato che la spesa "out of pocket" sia cresciuta di un miliardo in un anno, per un totale di 33 miliardi nel 2014 (+2% rispetto all'anno precedente) (Rapporto Censis).



## I PRIMI PASSI CHE TUTTI GLI STATI DEVONO FARE

In conformità con le principali raccomandazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità tutti gli Stati dovrebbero:

**Destinare il 15% della spesa pubblica alla sanità e alla spesa sanitaria totale il 5-6% del PIL investendo in programmi di prevenzione su larga scala** e garantendo trasparenza e efficienza.

**Contenere la spesa sanitaria privata al di sotto del 20% della spesa sanitaria totale** per evitare che le famiglie vadano incontro a spese insostenibili a causa della cura delle malattie. In gran parte dei Paesi poveri questa percentuale supera il 50%.

**Rendere obbligatori sistemi di prepagamento delle prestazioni sanitarie** (se volontaristici viene a mancare la partecipazione delle persone sane e con disponibilità economiche).

**Rendere più efficienti i sistemi fiscali combattendo l'evasione fiscale** e limitando il lavoro informale.

## SOLETERRE RITIENE CHE

### SOLO I SISTEMI DI WELFARE PUBBLICI POSSONO RIMUOVERE GLI OSTACOLI

Per superare gli ostacoli è necessario adottare modelli di gestione partecipata delle politiche sanitarie, che includano i cittadini e le organizzazioni della società civile, integrate con quelle di altri settori quali istruzione, lavoro e servizi sociali. Solo un sistema di welfare pubblico, finanziato attraverso la fiscalità generale e gestito da una pluralità di soggetti in maniera competente e trasparente, può garantire a tutti l'accesso universale alle cure mediche e promuovere la salute.

### LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE HA UN RUOLO FONDAMENTALE E VA SOSTENUTA

La cooperazione internazionale può e deve rafforzare i sistemi sanitari nazionali in maggiore difficoltà, monitorando e agendo perché la salute diventi un diritto per tutti. Le organizzazioni della società civile non devono agire solo in situazioni di emergenza o per colmare carenze immediate, ma per creare sinergie a tutti i livelli assistenziali – dalle comunità agli ospedali, dalla prevenzione alla cura – affinché ovunque il servizio sanitario pubblico migliori la qualità delle prestazioni offerte, facendosi promotrici al contempo di trasparenza e legalità. Per questo è ovviamente necessario che l'Aiuto Pubblico allo Sviluppo dei Paesi più ricchi sia adeguato.

## SOLETERRE È IMPEGNATA A:



### CONSOLIDARE

i sistemi sanitari dal loro interno, per creare opportunità di avanzamento, formazione e collaborazione intersettoriale;



### DIFENDERE

i bisogni delle categorie svantaggiate affinché vengano prese in carico con precedenza e responsabilmente dai sistemi sanitari nazionali;



### STIMOLARE

la crescita del personale medico affinché adotti una prospettiva psico-sociale oltre che biologica e una visione olistica che tenga conto degli aspetti emozionali, ambientali e sociali;



### SVILUPPARE

programmi integrati e strategie multisettoriali di prevenzione e promozione del benessere individuale e collettivo;



### PROMUOVERE

l'empowerment e la partecipazione affinché gli individui possano veder rappresentati i loro interessi nella società, dando voce alle loro richieste di giustizia sociale.

[WWW.SOLETERRE.ORG](http://WWW.SOLETERRE.ORG)

